

CXI.

TORNATA DEL 25 GIUGNO 1903

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Comunicazione — Messaggio del Presidente della Camera dei deputati e nomina di Commissione — Comunicazioni del Governo — Annunzio d'interpellanza — Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato — Il Senato si aduna in Comitato segreto.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 10.

Sono presenti il presidente del Consiglio e tutti i ministri, tranne quello degli affari esteri, interim della marina.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Di San Giuseppe, di dar lettura di un telegramma del Sindaco di Milano.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

« Municipio Milano memore partecipazione senatore Cremona ai Consigli del comune, manda Senato famiglia estinto vivissime condoglianze perdita illustre cittadino valorosissimo scienze matematiche.

Il sindaco
« MUSSI ».

Messaggio del presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. L'onor. presidente del Consiglio dei ministri ha inviato alla Presidenza del Senato il seguente messaggio:

Roma, 24 giugno 1903.

« Mi pregio di comunicare all'E. V. che S. M. il Re, con decreti in data del 22 corr. mese, ha accettato le dimissioni dell'onor. av-

vocato Alfredo Baccelli, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, e dell'onor. prof. Giacomo Cortese, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione.

« Profitto della opportunità per rinnovarle i sensi della mia profonda considerazione ed osservanza.

Il presidente del Consiglio dei ministri
« G. ZANARDELLI ».

Do atto al presidente del Consiglio di questa comunicazione.

Messaggio del presidente della Camera dei deputati e nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Ho ricevuto dal presidente della Camera dei deputati la lettera seguente:

Roma, 24 giugno 1903.

« Compio il doloroso ufficio di partecipare alla E. V. la morte dell'onor. deputato prof. Giovanni Mestica, avvenuta ieri in questa città, e nel tempo stesso mi pregio informarla che i funerali avranno luogo venerdì, 26 corrente, alle ore 9 ant., muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Nazionale, n. 172.

« Con la maggiore osservanza,

Il presidente
« G. BIANCHERI ».

Seguendo la consuetudine, estraggo a sorte i nomi dei signori senatori che dovranno rappresentare il Senato, in unione alla Presidenza, alle funebri onoranze che saranno rese al compianto deputato Mestica.

Risultano sorteggiati i nomi dei signori senatori: Blaserna, Baccelli Giovanni, Caselli, Paternostro, Mariotti Filippo.

Comunicazioni del Governo.

ZANARDELLI, *presidente del Consiglio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANARDELLI, *presidente del Consiglio*. Mi onoro di annunciare al Senato che S. M. il Re, con decreti in data del giorno 21 del corrente mese, ha accettato le dimissioni dell'onor. deputato Giovanni Giolitti dalla carica di ministro per l'interno e dell'onor. deputato Giovanni Bettòlo dalla carica di ministro della marina.

Con decreto di pari data S. M. ha conferito a me l'incarico di reggere per *interim* il Ministero dell'interno e all'onor. senatore Costantino Morin, ministro per gli affari esteri, l'incarico di reggere interinalmente il Ministero della marina.

S. M. il Re ha confermato gli altri ministri nelle loro cariche.

Ed ora il Senato mi lasci aggiungere una sola parola di commento.

In seguito alle dimissioni del ministro dell'interno, onor. Giolitti, alle quali seguirono quelle dell'onor. Bettòlo da ministro della marina, il Gabinetto da me presieduto aveva reputato conveniente di rassegnare le proprie dimissioni.

Sua Maestà il Re conferì a me nuovamente l'incarico di comporre il Ministero, e io ritenni di non potermi sottrarre ad una responsabilità e ad un compito che, per la rinnovata fiducia della Corona, per il voto recente della maggioranza della Camera dei deputati e per concordi designazioni autorevolissime, credetti avere il preciso dovere di non declinare.

Fedele al pensiero cui mi ero già ispirato nelle trattative per la prima formazione del Ministero, cercai di allargarne le basi nelle frazioni affini della maggioranza che mi aveva sorretto fin qui.

Ma poichè non potè seguire una partecipazione diretta di quelle frazioni al Governo,

considerata la situazione, io, in pieno accordo con i miei colleghi, stimai potermi ripresentare a voi col Ministero, così come era costituito all'atto delle sue dimissioni.

Tale risoluzione mi parve costituzionalmente, parlamentariamente, inappuntabile, tanto più in seguito alla maggioranza che il Ministero ottenne il 10 giugno dalla Camera elettiva.

Io confido che la risoluzione medesima possa sembrare pienamente corretta eziandio a questo Eccelso Consesso; confido che il Senato possa anche in seguito essermi largo di quella benevolenza di cui mi ha per lunghi anni onorato, e che costituisce una delle più care memorie della mia vita politica. (*Benissimo. Approvazioni*).

PRESIDENTE. Do atto al presidente del Consiglio della fatta comunicazione.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Do comunicazione all'onorevole presidente del Consiglio ed al Senato, di una domanda d'interpellanza presentata dal senatore Vitelleschi, il quale chiede di interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri « sull'attitudine che ha preso o intende prendere il R. Governo sugli avvenimenti della Serbia ».

ZANARDELLI, *presidente del Consiglio*. Mi farò premura di comunicare all'onorevole ministro degli affari esteri questa domanda d'interpellanza del senatore Vitelleschi.

Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno di oggi reca soltanto: Comunicazioni del Governo, in omaggio ai precedenti parlamentari. A mio avviso, l'ordine del giorno per la seduta di domani potrebbe essere così composto:

Anzitutto occorrerà procedere alla votazione per la nomina di un membro nella Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e per la nomina di un membro nella Commissione di finanze.

Poi si discuterà il disegno di legge: « Modificazioni alla legge 12 giugno 1902 per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte ».

Questo disegno di legge è della maggiore urgenza, perchè deve essere discusso e votato entro il giorno 27 corrente.

In seguito si potrà intraprendere la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904», e di altri progetti di legge di minore importanza.

Se non si fanno osservazioni, l'ordine del giorno per la seduta di domani, alle ore 15, sarà, dunque, il seguente:

1. votazione per la nomina di un membro nella Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

2. votazione per la nomina di un membro nella Commissione di finanze.

3. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Modificazione alla legge 12 giugno 1902, n. 185, per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte (N. 220);

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904 (N. 211);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 1,425,946.12, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902, concernenti spese facoltative (N. 215).

Prego i signori senatori di non allontanarsi dall'aula, dovendo il Senato adunarsi in Comitato segreto, per la trattazione di affari interni.

Dichiaro sciolta la seduta pubblica (ore 15.30).

(Il Senato si aduna in Comitato segreto).

Licenziato per la stampa il 27 giugno 1903 (ore 11).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.

